



https://www.vaccarinews.it/news/Era_il___maestro_dei_francobolli___/32817

Era il “maestro dei francobolli”

07 Mag 2022 16:07 - [EMISSIONI.ITALIA](#)

Tributo postale per Gastone Rizzo: impiegò le cartevalori per insegnare ai bambini e poi, nell’ambito dell’iniziativa pubblicitaria voluta dall’Althea, fondò il club “Franco Bollino”

Era noto come il “maestro dei francobolli” e oggi a Gastone Rizzo (7 gennaio 1922 - 2 maggio 2019) gli è stata dedicata una carta valore postale nel centenario della nascita. È il “B” inserito nella serie “Il senso civico” che, contro 1,10 euro, consente di spedire una cartolina o una lettera ordinaria nei venti grammi all’interno del Paese. Conta su trecentomila esemplari, stampati utilizzando carta gommata e organizzati in fogli da venticinque. Il bozzetto è di Marco Ventura, che già ha lavorato per analoghi incarichi di Regno Unito, San Marino e Vaticano. Propone il commemorato, alcuni alunni, richiami all’attività da filatelista. L’annullo primo giorno è appoggiato al Parma Centro di strada Pisacane 1, sede che -davvero bizzarro- stamattina non disponeva dell’emissione.



L’attuale pubblicazione dell’Usfi cita pure i lavori dei bambini

Per la sua carriera -lo testimoniano nel bollettino le figlie Maristella e Lionella- impiegò come mezzo didattico appunto i francobolli, “ottenendo immediatamente eccellenti risultati che lo fecero conoscere in Italia e anche all’estero”. Tantissimi furono gli articoli, anche di giornali stranieri, che parlarono di lui. Perfino la Rai gli dedicò un documentario. “Impossibile, d’altra parte, non essere coinvolti nelle attività del giovane insegnante che come premio ai più meritevoli regalava francobolli destinati sì alle collezioncine personali, ma usati anche per abbellire ricerche e approfondimenti scolastici”.

Una svolta importante avvenne nel 1952 quando incontrò i proprietari dell’Althea, Amilcare e Carlo Bertozzi. Da lì iniziò la collaborazione con l’azienda di Parma che accludeva un francobollo in ogni confezione di merendine Cremifrutto. Egli gestì tutta la campagna, che ebbe molto successo e portò alla fondazione del club “Franco Bollino”. A gennaio del 1953 arrivò, come allegato a “Il collezionista - Italia filatelica”, “La rivista di Franco Bollino”; all’inizio del 1954 questa confluitò nel mensile “Marco Polo” (organo del turismo scolastico). Poi seguì il bimestrale “Bollettino Franco Bollino”. “Paradossalmente e improvvisamente, quando aveva raggiunto la stratosferica vetta, per allora, di 175.000 soci, il club, che forniva loro anche il corredo del filatelista (album, pinzette, linguette), venne dismesso”. Questo perché l’Althea era stata comprata da una multinazionale e aveva deciso altrimenti. In seguito ebbe una lunga collaborazione con il “Corriere dei piccoli”.

La sua autobiografia è stata edita dall’Unione stampa filatelica italiana, di cui era socio onorario, sotto al titolo “Il maestro dei francobolli in «Una scuola così»”. Per il lancio attuale, sempre l’Usfi ha firmato la raccolta di testimonianze “Imparare con i francobolli - La lezione del maestro Rizzo”. Parte del materiale ora è conservato all’Istituto di studi storici postali “Aldo Cecchi”.



Oggi carta valore (non disponibile nella città di presentazione!) e annullo speciale per il “maestro dei francobolli”

[L'autobiografia](#)

[La morte, avvenuta il 2 maggio 2019](#)

